

Istituto d'Istruzione Superiore " E. Santoni" - Pisa

a.s. 2021/2022

Piano per l'Inclusione

SEZIONE I – ANALISI DELLA DIDATTICA

- **PARTE I - ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ**
- **PARTE II - DIDATTICA NELL'EMERGENZA SANITARIA: RIFLESSIONI E CRITICITÀ**

SEZIONE II - OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

- **PARTE I - OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO IN PRESENZA**
- **PARTE II - LIMITI DI FATTIBILITÀ RISPETTO A SCENARI DI EMERGENZA SANITARIA**

ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

Situazione prevista per l'a.s. 2021/2022	
A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
a. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, comma 1 e 3)	98
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	2
➤ psicofisici (anche con altre minorazioni sensoriali)	95
b. disturbi evolutivi specifici	220
➤ DSA	132

➤ BES	88
c. svantaggio	
➤ linguistico-culturale (già inclusi nel n° dei BES)	20
d. Altro: in attesa di certificazione per DSA (già inclusi nella voce DSA)	2
Totali	338
% su popolazione scolastica	35%
N° PEI che verranno redatti dai GLO	98
N° di PDP che verranno redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	200
N° di PDP verranno redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	2
N° di PDP verranno redatti dai Consigli di classe per gli alunni in svantaggio linguistico	20

A. Risorse professionali specifiche	<i>prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, attività laboratoriali del progetto Comunicazione e Linguaggi)	Sì
Assistenti specialistici	Attività individualizzate di supporto agli alunni con disabilità grave certificata, richiesta in sede di GLO	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, attività laboratoriali del progetto Comunicazione e Linguaggi)	Sì

<p>Facilitatore esterno alla scuola in funzione di supporto agli alunni stranieri</p>	<p>Attività di mediazione linguistica in classe per alunni non parlanti la lingua italiana o principianti</p>	<p>Sì</p>
<p>Funzioni strumentali: n. 2 F.S.O.F.: Sostegno agli alunni diversamente abili n. 2 F.S.O.F Educazione alla Salute</p>	<p>Progettazione e organizzazione attività area disabilità disagio, DSA, stranieri e svantaggio</p>	<p>Sì</p>
<p>Referenti di Istituto (DSA, BES)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ n. 2 figure di referenti: DSA ▪ n. 1 referente: alunni stranieri ▪ n. 1 coordinatore Dipartimento Sostegno ▪ n. 1 referente sostegno su sede di Largo Concetto Marchesi 	<p>Progettazione e organizzazione attività area disagio, DSA, stranieri e svantaggio</p> <p>Raccordo e collaborazione con gli altri dipartimenti delle diverse aree disciplinari</p> <p>Raccordo dell'area disabilità della sede di Largo Concetto Marchesi con le FFSS</p>	<p>Sì</p> <p>Sì</p> <p>Sì</p>
<p>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</p>	<p>Attività di sportello di ascolto e attività laboratoriale progetto PEZ (una psicologa esterna; docenti interni per CIC)</p>	<p>Sì</p>
<p>Docenti tutor</p>	<p>Attività di alternanza scuola lavoro per alunni con disabilità; TFA; docenti in formazione neo immessi in ruolo</p>	<p>Sì</p>
<p>Mediatori alla comunicazione</p>	<p>Attività in classe e nel piccolo gruppo con alunni stranieri con mediatori forniti dal CRED zona pisana</p>	<p>Sì</p>
<p>Insegnanti di italiano come L2</p>	<p>Attività di recupero in corsi intensivi di italiano come L2 nei livelli individuati come A1-A2 e</p>	<p>Sì</p>

	supporto linguistico disciplinare B1-B2	
--	---	--

B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione ai GLO	da potenziare
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva (progetto Comunicazione Linguaggi e Progetto PEZ)	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione ai GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: Tutor per docenti che frequentano il corso TFA; tutor per docenti in formazione neoimmessi in ruolo	Sì
	Docenti con formazione specifica per corsi di italiano L2	Sì
Altri docenti	Partecipazione ai GLO	da potenziare
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi con prevalente tematica inclusiva	da potenziare

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza di base alunni disabili	da potenziare
	Altro: richiesta di un numero maggiore di collaboratori scolastici visto l'alto numero di alunni con disabilità e con gravità.	Si
	Percorsi di Formazione specifica per assistenza di base	da potenziare
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	da potenziare
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	da potenziare
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante (sportello di ascolto nell'ambito PEZ e DSA). Sportello di ascolto per alunni stranieri e loro famiglie in riferimento al Protocollo di Accoglienza	Si
	Progetto "Laboratorio interculturale"	Si
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma /protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	scaduti da rinnovare
	Accordi di programma /protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Relazioni con ASL e servizi	da potenziare
	Relazioni con UST	Si
	Relazioni con rete di supporto alla disabilità (Enti locali, SdS, associazioni...)	da potenziare
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	da potenziare
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili (sportello di ascolto nell'ambito PEZ e DSA)	Si

	Progetti territoriali integrati (progetto PEZ)	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola (Progetto Comunicazione e Linguaggi Progetto PEZ)	Si
	Rapporti con CTS /CTI	da potenziare
	Rapporti con CRED area pisana per alunni stranieri in condizione di svantaggio linguistico, collaborazione per rilevamento del dato reale di svantaggio e programmazione intervento annuale	Si
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati (AID per DSA)	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola (Collaborazione Associazione AMIC per conto CRED zona pisana e Società della Salute zona pisana per reperimento mediatori linguistici, esperti esterni per italiano L2, progetti interculturali)	Si
	Progetti a livello di reti di scuole (progetto PEZ)	Si
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche /gestione della classe.	Si
	Corso di formazione interna	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva (formazione DSA)	Si
	Didattica italiano L2 per alunni con svantaggio linguistico (A1 e A2)	Si
	Didattica italiano L2 per alunni con svantaggio linguistico (B1 e B2)	Si

	Didattica interculturale per inclusione alunni	da potenziare
	Didattica di sostegno/ supporto allo studio delle singole discipline scolastiche per alunni con svantaggio linguistico culturale	Si
	Supporto didattico costante per personale non specializzato in itinere	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD)	da potenziare
	Progetti di formazione su specifiche disabilità: percorsi di formazione e approfondimento a cura del CTS di Pisa	Si

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	

Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
* = 0: per niente; 1: poco; 2: abbastanza; 3: molto; 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

● **PARTE II - DIDATTICA NELL'EMERGENZA SANITARIA: RIFLESSIONI E CRITICITÀ**

Elemento caratterizzante di quest'anno scolastico è stata la gestione dell'emergenza sanitaria che ha creato uno stato di allerta continua per fronteggiare l'evolversi della pandemia. È stato impegnativo rispettare le misure di contenimento previste di volta in volta dal governo, e garantire nello stesso tempo una didattica che permettesse agli studenti di portare a termine l'anno scolastico nel miglior modo possibile. Le continue variazioni nelle percentuali di studenti presenti a scuola, i conseguenti cambiamenti nell'orario, l'organizzazione delle quarantene delle classi con i relativi tracciamenti hanno determinato un lavoro continuo sull'orario dei docenti di sostegno e degli assistenti specialistici e sulle sostituzioni dei docenti. Tutto ciò ha portato a dover dare la precedenza alla gestione dell'emergenza, piuttosto che all'organizzazione di ulteriori attività propositive come ad esempio la formazione interna.

In questo contesto, una nota positiva è stato il rapporto con la cooperativa PAIM, che ha mostrato per tutto l'anno una collaborazione costruttiva nelle difficoltà dovute alla pandemia, dimostrandosi efficiente e disponibile anche nella sostituzione degli assistenti specialistici assenti.

Già nel lockdown dello scorso anno si erano sperimentati gli effetti della didattica a distanza e come questa svantaggiasse gli alunni più fragili. Nell'ambito del sostegno quindi, si è cercato di tutelare il più possibile tali studenti, garantendo durante le lezioni a distanza il massimo supporto possibile e, quando necessario, sportelli pomeridiani in videoconferenza.

Nonostante l'impegno degli insegnanti, emerge come la DDI prolungata nel tempo aumenti le difficoltà di apprendimento degli studenti certificati e costituisca un ostacolo importante alla socializzazione, con effetti più evidenti quanto più grave è la patologia dello studente.

In questa situazione la nostra scuola ha influito in modo positivo, ponendo particolare attenzione al tema dell'inclusività anche nell'organizzazione dell'orario settimanale e cercando di garantire il più alto numero di ore di presenza a scuola per gli studenti BES, anche con iniziative personali dei singoli docenti.

Un caso particolare rappresentano quegli studenti con gravità accentuata, che non riescono a seguire una lezione in DDI e, in mancanza di una proposta alternativa, rischiano di regredire dal punto di vista cognitivo, comportamentale e della socialità. Nella nostra scuola, vi sono studenti in queste condizioni e, in accordo con le famiglie, seguendo le indicazioni dei vari DPCM che si sono susseguiti, abbiamo garantito loro la presenza per almeno quattro giorni settimanali anche quando la scuola era al 100% in DDI.

A questo scopo è stato essenziale il Progetto "Comunicazione e Linguaggi", approvato dal Collegio Docenti di Novembre, che ha permesso di svolgere laboratori di teatro, musica e cinema, in presenza, con i ragazzi con disabilità grave, anche in periodi di DDI al 100%, con la partecipazione di classi dell'indirizzo sociosanitario, nel pieno rispetto dei DPCM del governo e dell'inclusività.

La frequenza a questi laboratori ha permesso la crescita di tutti gli studenti partecipanti, consentendo occasioni di socialità e di apprendimento in un periodo in cui le scuole erano chiuse.

Inoltre, nei mesi di novembre e dicembre si è svolto il laboratorio di "Autonomia", organizzato dalla Società della Salute in convenzione con le scuole del territorio e con la cooperativa PAIM. Tale progetto ha consentito la frequenza degli studenti con gravità, prevedendo attività sull'autonomia e sulla comunicazione con gli assistenti specialistici, nei giorni in cui non era previsto il laboratorio Comunicazione e Linguaggi. Il laboratorio di "Autonomia", pensato in un momento di emergenza e dalle caratteristiche anomale per una scuola, ha messo in evidenza l'importanza di un lavoro mirato sull'autonomia e anche come un contesto meno strutturato, in alcuni casi, possa favorire la comunicazione anche di chi, da questo punto di vista, presenta notevoli difficoltà. Tale attività ha portato a una maturazione di questi ragazzi, evidente anche alla ripresa della scuola con le classi in presenza.

L'insieme di queste attività, oltre ad essere stato un beneficio per gli studenti, ha permesso di dare una risposta alle famiglie che, memori dell'esperienza del lockdown dell'anno precedente e dei problemi che aveva creato sui ragazzi con gravità, chiedevano che fosse garantita il più possibile la presenza a scuola.

Date le misure di sicurezza attivate dalla nostra scuola e il contenimento in "bolle" delle classi, particolare attenzione è stata posta nelle sostituzioni, sempre garantite giornalmente, che hanno portato spesso a cambiamenti dell'orario di alcuni docenti, soprattutto per evitare il pericolo di quarantena di coloro che seguono studenti che richiedono un rapporto quasi esclusivo con un team prestabilito o che, per la propria patologia, richiedono maggiori accortezze.

Per la corretta applicazione delle misure di prevenzione e contenimento da Coronavirus è stato creato un gruppo di lavoro che si è occupato di stilare i necessari protocolli per la frequenza in sicurezza dei locali della scuola, per lo svolgimento delle varie attività previste e per il corretto utilizzo dei DPI per i docenti di sostegno.

Parte II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento)

La scuola migliorerà e approfondirà le tematiche relative al disagio. Le figure strumentali dell'Educazione alla Salute e del Sostegno agli alunni diversamente abili, insieme ai referenti delle altre aree relative ai bisogni educativi speciali, DSA, Stranieri e Svantaggio socio-economico-culturale, lavoreranno nell'arco dell'anno, individuando in una fase iniziale i bisogni rilevati nell'istituto e le attività da strutturare e, in una seconda fase, le procedure e le risorse umane e finanziarie necessarie a mettere in atto tali attività. Vista la complessità del nostro Istituto in termini di accoglienza di alunni diversamente abili e il crescente numero delle altre problematiche relative al disagio, le figure referenti individuate opereranno in costante collaborazione, mantenendo la specificità di ciascun ambito.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Formazione e aggiornamento proposto interno all'istituto:

- Si prevede di favorire le occasioni di scambio di esperienze e la riflessione continua fra docenti (autoformazione in itinere) e di organizzare percorsi di formazione interna:
 - percorsi di formazione che approfondiscano tematiche di didattica inclusiva
 - percorsi formativi per gli insegnanti di sostegno non specializzati e/o alle prime esperienze di insegnamento
 - percorsi formativi per tutti i docenti sul nuovo modello di PEI
- Creare una piattaforma per condividere materiali strutturati predisposti dai docenti di sostegno, soprattutto per gli alunni che seguono una programmazione differenziata
- Promuovere l'attivazione di corsi di formazione specifica per i collaboratori scolastici finalizzati allo svolgimento dei compiti di assistenza previsti dal profilo professionale
- Attivare percorsi formativi per docenti sulle azioni di recupero e sostegno da intraprendere per ridurre l'insuccesso formativo anche attraverso la creazione di una piattaforma dedicata
- Promuovere l'accoglienza dei nuovi docenti ai quali vengono fornite indicazioni sulle Buone Prassi dell'istituto in materia di inclusione degli studenti con DSA e BES con svantaggio.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali si procederà con l'elaborazione:

- A. Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92
- B. Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con DSA ai sensi della L. n.170/2010 - modello elaborato dalla Scuola;
- C. Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con BES ai sensi della Direttiva 27/12/2012 - modello elaborato dalla Scuola;
- D. Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni stranieri con svantaggio linguistico ai sensi della Direttiva 27/12/2012 - modello elaborato dalla Scuola;
- E. Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri in entrata nella scuola;
- F. Segnalazione degli alunni con BES all'interno dei Consigli di Classe e convergenza dei docenti su aspetti metodologici della didattica inclusiva.

Per tutti questi alunni si procederà alla:

1. individualizzazione e alla personalizzazione dei percorsi scolastici;
2. individuazione di strumenti compensativi;
3. individuazione di misure dispensative;
4. impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

La valutazione terrà conto dell'esito dei corsi di lingua italiana per stranieri e degli obiettivi minimi rispondenti alle caratteristiche di ciascun ragazzo attraverso l'elaborazione dei percorsi personalizzati sopra elencati formalizzati nei PEI e PDP.

Organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti all'interno della scuola

Punti di Forza:

1. Per gli alunni diversamente abili la scuola proporrà per l'a.s. 2021/22
 - a. **Progetto Comunicazione e Linguaggi**, attivo da molti anni nel nostro istituto e che rappresenta un segmento dei Percorsi Trasversali per l'acquisizione di Competenze e per l'Orientamento (ex alternanza scuola lavoro) per le classi dell'indirizzo SSAS, dando la possibilità ai ragazzi di effettuare in terza e quarta circa 100 ore di tirocinio. Le attività laboratoriali prevedono l'inserimento di ragazzi con disabilità, che seguono una programmazione differenziata, in attività organizzate per classi aperte con la partecipazione dei ragazzi del triennio del corso SSAS in percorsi relativi a linguaggi non verbali.
 - b. **Progetto di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro)**: accanto ai percorsi curriculari definiti all'interno della classe si prevede l'inserimento degli alunni diversamente abili con programmazione differenziata in contesti lavorativi con formule miste, che a seconda dei singoli progetti formativi, vanno

da uno/due giorni settimanali per un periodo di minimo due mesi, a una/due settimane consecutive, con modalità da concordare con la struttura

- c. **Progetto PEZ:** finanziamenti erogati nell'ambito dei Progetti Educativi di Zona per l'attivazione di laboratori per alunni e classi in cui sono inseriti gli alunni diversamente abili
- d. Compatibilmente con i bandi regionali l'attivazione del **Servizio Civile Regione Toscana** per ottenere volontari a supporto delle attività didattiche, in particolare quelle del Laboratorio Comunicazione e Linguaggi

2. Per alunni con DSA e BES

- Si cercherà di rendere più fruibile, limitatamente alle risorse umane e finanziarie che la scuola è in grado di mettere in campo e alla situazione pandemica, il supporto degli **sportelli di ascolto psicologico**, e l'attività del CIC, per alunni, genitori, docenti e altro personale della scuola.
- Si prevede l'organizzazione di progetti per l'inclusività degli studenti e delle studentesse con DSA e altri BES, come ad esempio **attività di supporto allo studio**, attraverso sportelli pomeridiani nel corso di tutto l'anno scolastico anche in videoconferenza se reso necessario dalla situazione pandemica.
- Si prevede l'organizzazione di convegni e brevi seminari, anche in modalità telematica, su tematiche varie rivolti a docenti, studenti e genitori, allo scopo di sensibilizzare e diffondere una cultura sui DSA, promuovendo la compartecipazione di tutti alle iniziative proposte dall'Istituto, anche in collaborazione con l'Associazione AID.
- Attività ed incontri, in presenza o a distanza, volti a sensibilizzare studenti, famiglie e docenti sull'importanza del PDP come strumento di inclusività e tutela dei diritti degli alunni con DSA e altri BES.

3. Per gli alunni stranieri:

- Sarà richiesta, come ogni anno, alle Associazioni preposte una maggior presenza di mediatori linguistici per un maggior numero di ore a scuola.
- Saranno mantenuti i contatti con il CRED per la rilevazione del livello linguistico dei ragazzi non italofoeni in ingresso con somministrazione dei test e raccolta dei relativi dati per ottenere le ore di mediazione, di L2 e per progetti interculturali.
- Saranno richieste informazioni alle scuole medie di provenienza sul livello linguistico dell'alunno in entrata, visto che non vengono segnalate in via ordinaria. Si aprirà un confronto con l'UST per risolvere il problema dell'anagrafica degli alunni stranieri, dal quale non è possibile evincere la condizione linguistica, essendo compilato solo in base alla cittadinanza straniera.
- Verranno programmati incontri con la referente, la responsabile dell'UST per i BES, le referenti delle Associazioni preposte individuate e collaboranti con la Società della salute, al fine di sensibilizzare docenti, studenti e famiglie sull'importanza della stesura del PDP- che già da tre anni prevede un modulo specifico per gli alunni con svantaggio linguistico culturale- come strumento di inclusività e tutela dei diritti degli alunni con BES.

- Verranno programmati incontri con la referente, la responsabile dell'USP per i BES, le referenti delle Associazioni preposte (qualora siano esse a svolgere i corsi di L2) o gli insegnanti di L2 della scuola, al fine di sensibilizzare docenti, studenti e famiglie sull'importanza della frequenza dei Corsi di L2.

Punti di criticità e aree di miglioramento:

1. Aumentare considerevolmente il numero dei docenti di ruolo su posto di sostegno
2. Necessità di partecipare ad un tavolo comune con i servizi per condividere le problematiche sui temi della disabilità ed individuare una omogenea linea di gestione in particolare sull'orientamento in ingresso e in uscita
3. Turnover continuo degli insegnanti di sostegno assegnati alla scuola, di cui una parte considerevole alle prime esperienze
4. Verificare la possibilità di ampliare l'assegnazione dell'assistenza specialistica, attualmente limitata esclusivamente ai casi di ragazzi con gravità certificata ai sensi della L. 104/92
5. Assistenza di base: incrementare il numero di collaboratori scolastici che svolgono i compiti di assistenza di base previsti dal profilo professionale con formazione adeguata e specifica
6. Necessità di adeguare le risorse tecnologiche in supporto alla didattica, quali lavagne LIM, computer portatili, tablet e aule tecnologicamente attrezzate per poter lavorare con piccoli gruppi di studenti con certificazione
7. Reperire ulteriori fonti finanziarie per sostenere la qualità e l'alto grado di inclusione e per mantenere attivi e potenziare i progetti presenti
8. Analizzare ed affrontare efficacemente le difficoltà nell'accoglienza presso aziende/enti/aziende agricole di alunni diversamente abili nei percorsi di PCTO (ex Alternanza Scuola - Lavoro) della scuola
9. Necessità ed urgenza di stabilire un contatto efficace con la scuola secondaria di primo grado per garantire un orientamento proficuo che sia affrontato su base territoriale e non di singola scuola, soprattutto per la disabilità grave
10. Per gli alunni stranieri: necessità di incrementare le ore di laboratorio di L2 sia per gli alunni non parlanti la lingua italiana sia per gli alunni progrediti, al fine di creare più corsi, per favorire l'apprendimento in piccolo gruppo e condurre gli alunni ad un livello adeguato di competenza linguistica per lo studio autonomo dei testi proposti dalla scuola secondaria di II grado.
11. Necessità di incrementare le ore di mediazione linguistica in classe per favorire la comunicazione e l'inserimento degli alunni principianti ma anche per facilitare la relazione con le famiglie.

12. Necessità di un maggiore raccordo con la scuola secondaria di primo grado (nel passaggio della documentazione) per avere informazioni sul livello di conoscenza della lingua italiana dei ragazzi stranieri nuovi iscritti, al fine di avere al momento dell'iscrizione un quadro chiaro dei bisogni e delle carenze linguistiche per avanzare richieste mirate al CRED.
13. Necessità di sensibilizzare maggiormente i docenti a sollecitare gli alunni a frequentare il corso di L2 sia di livello base che di supporto linguistico.

Organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto cercherà di favorire le modalità di uscita e, soprattutto per la gravità, prevedere un'uscita programmata personalizzata che può essere attivata sia con percorsi di alternanza scuola lavoro che con una frequenza programmata presso centri diurni o associazioni.

Corsi esterni di italiano per stranieri promossi da CPT, Enti privati e associazioni di volontariato presenti sul territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Tutti i genitori degli alunni diversamente abili partecipano ai GLO ed è auspicabile che una loro rappresentanza partecipi al GLI, con un'opportuna modalità di elezione. Ad oggi le famiglie degli alunni diversamente abili, pur collaborando, spesso attivamente, al progetto formativo del proprio figlio, non sono in contatto fra loro e non si relazionano con i rappresentanti del GLI d'istituto. Si dovrà lavorare al fine di favorire una maggiore partecipazione delle famiglie alla vita scolastica e all'organizzazione delle attività educative, creando maggiori opportunità di incontro e di confronto.

Per tutti i genitori di alunni BES è attivo, in presenza e/o a distanza, lo sportello di ascolto e il CIC della scuola. È inoltre attivo uno sportello per docenti, studenti con DSA e i loro genitori. Questo tipo di attività, importantissime nella scuola, è da incrementare anche attraverso il reperimento di nuove risorse umane e finanziarie.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Incrementare le attività certificabili fruibili anche da studenti diversamente abili, favorendo un percorso formativo inclusivo. Quest'ultimo aspetto deve essere incrementato per tutti gli alunni BES, anche per alunni con disagio e in situazione di svantaggio (socio-economico e linguistico-culturale).

Valorizzazione delle risorse esistenti

Per gli alunni diversamente abili le risorse umane e professionali esistenti sono:

- n. 2 docenti con incarico di *Funzione strumentale "Sostegno agli alunni diversamente abili"*;
- n. 1 docente di sostegno *Referente* presso la sede centrale di Largo Concetto Marchesi;
- n. 1 coordinatore del Dipartimento Sostegno alunni diversamente abili;
- Dipartimento Sostegno alunni diversamente abili;
- Commissione sostegno alunni diversamente abili
 - n. 1 docente organizzazione dei GLO
 - n. 3 docenti Orario sostegno
 - n. 2 docenti per orario assistenti specialistici
 - docenti referenti per i progetti attivi nell'istituto
- docenti curricolari;
- assegnazione di n. 24 cattedre di ruolo sul sostegno;
- docenti di sostegno specializzati e non specializzati a completamento dell'organico sostegno assegnato alla scuola;
- n. 1 docente di *sostegno referente sul caso* individuato per ogni studente
- n. 1 docente tutor per le attività di PCTO definito nell'ambito dei singoli CdC, laddove se ne ravvisa la necessità
- Assistenti Specialistici;
- personale ATA che svolge incarichi specifici ex art. 7 CCNL biennio economico 2004/2005, relativamente all'assistenza agli alunni disabili;
- famiglie alunni diversamente abili;

Per gli alunni diversamente abili l'assegnazione delle ore di sostegno per l'a.s. 2021/22 dipenderà dalle risorse destinate alla scuola dall'UST di Pisa. La scuola nelle fasi di richiesta dell'organico di sostegno terrà conto delle necessità di assegnazione ore espresse in sede di GLO durante la verifica finale del PEI. Si terranno inoltre in considerazione altri elementi, quali la composizione delle classi, il numero degli alunni diversamente abili presenti, i percorsi scolastici individualizzati, le situazioni di gravità/non gravità e la necessità di eventuali maggiori risorse per alunni frequentanti la classe quinta con programmazione curricolare. La modalità di assegnazione delle ore di sostegno verrà discussa nuovamente con delibera nel primo GLI che si terrà all'inizio dell'anno scolastico 2021/22. Si auspica di poter disporre sin dall'inizio dell'anno scolastico di tutte le risorse umane necessarie a garantire il regolare avvio delle lezioni sin dal primo giorno, visto il crescente numero di alunni con disabilità e considerato l'esiguo numero di docenti di sostegno titolari nel nostro istituto.

L'assistenza specialistica viene richiesta in sede di GLO. L'assegnazione è attualmente limitata ai ragazzi in situazione di gravità certificata ai sensi della L.104/92, art.3, comma 3. Si auspica un consolidamento nella collaborazione con l'associazione fornitrice del servizio, che ha funzionato bene nel corrente anno scolastico al fine di garantire una equilibrata distribuzione di queste risorse umane sulle due sedi.

Per quanto riguarda l'**assistenza di base**, la cui competenza riguarda l'istituzione scolastica, il GLI promuove la richiesta all'Ufficio Scolastico Territoriale di un numero maggiore di

collaboratori scolastici assegnati al nostro istituto, visto l'alto numero di alunni con disabilità frequentanti la nostra scuola e la tipologia di alunni con gravità che usufruiscono dell'assistenza di base. Per il prossimo anno si auspica inoltre l'organizzazione di un percorso specifico di formazione sull'assistenza di base rivolto ai collaboratori scolastici.

Per gli alunni con DSA le risorse umane e professionali esistenti sono:

1. n. 2 docenti con incarico rispettivamente di Funzione strumentale "Educazione alla salute" e n. 2 referenti DSA ;
2. docenti curricolari;
3. famiglie alunni con DSA.

Per gli alunni stranieri:

1. n.1 docente referente alunni stranieri;
2. docenti curricolari;
3. Mediatori linguistici di Associazioni esterne.
4. n. 2 Insegnanti di L2.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Nei progetti attivi nella scuola verrà utilizzato, in base alle risorse finanziarie disponibili per l'a.s. 2021/22, personale interno e per le attività laboratoriali anche personale esterno esperto di linguaggi non verbali e con specifiche competenze in ambito sportivo, limitatamente all'attività di nuoto.

Si auspica una maggiore presenza di figure di Mediatori linguistici (esterni alla scuola) e maggiori risorse per organizzare attività laboratoriali di tipo trasversale tra le varie problematiche BES.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Punti di forza:

Per gli alunni diversamente abili la scuola partecipa ai GLO finali della scuola secondaria di primo grado e per gli alunni in uscita si prendono contatti con le strutture di accoglienza (Centri diurni, Associazioni e strutture di accoglienza per alunni disabili, ASL di riferimento).

Collaborazione con l'UST, con i servizi e con le scuole secondarie di primo grado per promuovere un tavolo di orientamento su base territoriale per garantire:

- una migliore distribuzione degli studenti certificati in tutte le scuole superiori nel passaggio dal primo al secondo grado
- un accompagnamento in uscita dalla secondaria di secondo grado

Per gli alunni BES la scuola organizza percorsi di orientamento universitario e lavorativo (ASL, Centri per l'impiego, sportello USID dell'Università di Pisa, soggetti gestori formazione professionale).

Per gli alunni stranieri:

Protocollo di accoglienza. Rilevamento situazione in entrata attraverso la collaborazione tra: docenti di lettere, coordinatori e referente per gli alunni stranieri, al fine di segnalare i ragazzi con svantaggio linguistico tra i nuovi iscritti e quelli frequentanti, incrociando i dati con l'anagrafico degli alunni stranieri della scuola. Somministrazione di test specifici inviati dal CRED per rilevare il livello linguistico (A1-A2-B1 e oltre) di tutti gli studenti nuovi iscritti prima dell'avviamento dei corsi di L2. Attivazione dei Corsi L2 con due laboratori, uno di livello base, l'altro di livello intermedio avanzato in base alle risorse finanziarie interne disponibili e alle ore assegnate dal CRED all'Istituto. Attualmente i laboratori sono svolti dalla scuola con il Progetto Aree a rischio: "L2 e inclusività". Attivazione della mediazione linguistica tramite il mediatore nelle classi (in base alle ore assegnate dal CRED). Sportello di ascolto. Svolgimento di Progetti dedicati al supporto allo studio come operazione di rinforzo e sostegno finalizzata a colmare lacune negli apprendimenti (nell'ambito del Progetto Aree a rischio: "L2 e inclusività"). Collaborazione con Associazioni che partecipano all'accoglienza delle famiglie straniere per favorire l'integrazione e la comunicazione. Contatto con Associazioni che offrono sul territorio Corsi pomeridiani di L2 gratuiti.

Punti di criticità

Per gli alunni diversamente abili si auspica un migliore coordinamento con i servizi del territorio e un ampliamento delle opportunità nell'ambito della formazione professionale e lavorativa, di percorsi di inserimento socio-terapeutico e di tirocini formativi, ma anche la strutturazione di percorsi per l'inserimento nei centri diurni, per dare un'adeguata prosecuzione del percorso intrapreso in ambito scolastico, che ha consentito di individuare in modo abbastanza oggettivo le competenze in uscita di ciascun ragazzo, certificate ai sensi della C.M. 125/01.

Necessità di avere docenti con formazione specifica che sappiano intervenire in situazioni di emergenza che si verificano in corso d'anno.

Necessità di un maggiore coordinamento tra FS delle scuole secondarie di primo grado e quelle di secondo grado.

Necessità di una maggiore apertura da parte di alcune scuole secondarie all'accoglienza degli studenti diversamente abili, in particolare con gravità.

Per gli alunni stranieri da potenziare- in termini di ore dedicate- i corsi di L2 di Livello A1- A2 e B1-B2, ma anche i mediatori linguistici per livello base.

Da potenziare interventi individuali nei confronti dei ragazzi non italofofoni che arrivano ad anno scolastico iniziato; si richiede anche un potenziamento delle ore di emergenza sulla mediazione linguistica.

Da potenziare stesura dei PDP per gli alunni stranieri e il rispetto di quanto in essi contenuto da parte dei Consigli di classe.

Da potenziare l'organizzazione degli spazi per l'accoglienza e migliorare la documentazione in lingua straniera per i nuovi iscritti.

Da potenziare la rete comunicativa tra scuola, famiglia e Associazioni del territorio, mettendo anche la scuola in condizione di conoscerle sia per l'offerta formativa pomeridiana (Corsi di L2 gratuiti) sia per mantenere contatti con i referenti/tutor che supportano i nuclei familiari o i singoli studenti.

Parte II – LIMITI DI FATTIBILITÀ RISPETTO A SCENARI DI EMERGENZA SANITARIA

L'Istituto Santoni ha una lunga storia e tradizione nell'organizzazione di percorsi specifici di inclusione, avendo curvato espressamente la propria offerta formativa in quel senso e ritiene che per mantenere lo standard acquisito non si possa prescindere dalle attività in presenza.

Pertanto, nell'eventualità di un mantenimento delle condizioni di emergenza sanitaria, si ritiene assolutamente necessario confermare la priorità della presenza a scuola, in particolare per gli studenti diversamente abili. Per gli alunni con disabilità grave si confermano le attività svolte per classi aperte, così come è tradizione del Laboratorio Comunicazione e Linguaggi con i suoi linguaggi espressivi in una situazione di sicurezza sia per il personale (docenti, assistenti specialistici, esperti, custodi), che per gli studenti.

Proposto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 11/06/2021

Deliberato dal Collegio Docenti in data 11/06/2021